

# REPORT DEL SECONDO INCONTRO

## IDEE PER RUFINA

PERCORSO DI PARTECIPAZIONE  
PROMOSSO DA COMUNE DI RUFINA  
IN VISTA DEL NUOVO PIANO  
OPERATIVO COMUNALE

R  
U  
FI  
NA  
IDEE  
PER  
NA

# INTRODUZIONE

Idee per Rufina è il Percorso Partecipativo volto a scrivere il nuovo Piano Operativo Comunale e a ridefinire le vocazioni del territorio insieme alla cittadinanza.

Promosso dal Comune di Rufina e co-finanziato dall'Autorità Regionale per la Garanzia e la Promozione della Partecipazione (APP), il percorso mira a **coinvolgere attivamente i cittadini e le cittadine** - con un'attenzione particolare a donne, giovani e abitanti delle frazioni rurali - nell'elaborazione dello strumento di pianificazione territoriale e urbanistica di livello comunale.

L'obiettivo è raccogliere **bisogni e proposte** e, conseguentemente, restituire un quadro conoscitivo ampio - frutto delle esigenze emerse - in grado di indirizzare le progettualità del Piano Operativo Comunale.

## Cos'è il Piano Operativo Comunale?

Il Piano Operativo (PO), che prima si chiamava Regolamento Urbanistico, regola le trasformazioni della città: edifici, infrastrutture, aree verdi, opere pubbliche, mobilità, parcheggi, servizi, etc. È uno dei principali strumenti di pianificazione con cui si stabilisce nel dettaglio dove, come e quanto si può intervenire nella trasformazione, valorizzazione e tutela del territorio comunale. Contiene prescrizioni vincolanti che gli operatori devono rispettare quando intendono apportare modifiche all'interno delle aree e sugli immobili di proprietà. Ha una validità di 5 anni.

## Come funziona il Percorso Partecipativo?

Il percorso si articola in **numerose occasioni di ascolto e confronto** aperte alla cittadinanza, che si tengono **da Marzo ad Aprile 2024** e prevedono:

**1. Una mappa interattiva online accessibile al link [QUI](#)** tramite la quale si possono segnalare interventi puntuali sul territorio.

**2. 4 postazioni fisse di ascolto**, in cui la cittadinanza può compilare le "cartoline delle idee", segnalando all'Amministrazione specifici interventi ritenuti necessari relativi a tre categorie tematiche: viabilità, spazio pubblico e rapporto col fiume.

Le postazioni sono attive **dal 15 marzo al 12 aprile** presso:

- **Ufficio URP, Comune di Rufina, via Piave 5**
- **Biblioteca Comunale "Giancarlo Montagni", piazza Trieste 13**
- **Farmacia di Contea, via di Contea 27**
- **Circolo ARCI Pomino, Piazza Pomino 62**

**3. 3 eventi pubblici** nelle date:

- 15 marzo, ore 18.00 - Evento di presentazione e lancio del percorso partecipativo con tavoli tematici. Luogo: Saletta Civica della Biblioteca Comunale, Rufina.
- 2 Aprile, ore 21.00 - Secondo incontro con tavoli tematici per associazioni, giovani, imprese, categorie e sindacati. Luogo: Salone Villa Poggio Reale, Rufina.
- 19 Aprile, ore 17.30 - Evento finale di restituzione del percorso partecipativo. Luogo: Sala del Consiglio del Comune di Rufina.

**4.** Un'attività di ascolto in collaborazione con la **scuola Secondaria Leonardo Da Vinci**, per coinvolgere attivamente gli alunni e le alunne e raccogliere i loro bisogni e proposte.

Il presente documento costituisce il report del primo incontro che si è tenuto il 15 marzo.

# IL SECONDO INCONTRO

Martedì 2 Aprile ha avuto luogo il secondo incontro del percorso di partecipazione nel quale i partecipanti si sono confrontati intorno a due tematiche risultate di interesse sulla base dei risultati del primo incontro (il report del primo incontro è consultabile al link [QUI](#)):

## 1. Recupero del fabbricato ex-Macelli

*Quali funzioni e servizi immaginare per lo spazio? Quali forme di gestione condivisa tra pubblico e privato? Come reimmaginare la piazza, anche in funzione dello stesso edificio? Quale rapporto con la mobilità e con il fiume?*

## 2. Creazione di un Parco Fluviale

*Qual è la vostra percezione del fiume? Ci sono criticità particolari o interventi che sarebbe necessario realizzare urgentemente? Quali aree avrebbero necessità di essere preservate così come sono e quali invece dovrebbero essere attrezzate? Si potrebbero individuare dei percorsi lungo il fiume?*

Ogni partecipante all'incontro ha scelto il tema di suo interesse. In ogni gruppo di lavoro il confronto è stato coadiuvato da una facilitatrice esperta. Si riportano di seguito i contributi emersi su ciascuno dei tavoli.

## 1. RECUPERO DEL FABBRICATO EX-MACELLI

Il tavolo di confronto, composto da privati cittadini ed esponenti dell'Amministrazione, ha lavorato sul ripensare l'edificio degli ex-Macelli insieme all'antistante Piazza Montegrappa, che potrebbe ospitare funzioni pubbliche, connesse con lo stesso edificio. La piazza potrebbe infatti diventare un nodo anche per altri collegamenti (ad esempio con il percorso ciclopedonale lungo la Sieve, attraverso la realizzazione di una passerella pedonale verso Montebonello).

La facilitazione del tavolo è stata condotta da Sara Barbieri e Chiara Manfredi di LAMA Impresa Sociale.

I partecipanti hanno concordato sul fatto che lo spazio verta attualmente in stato di abbandono a causa di difficoltà riscontrate nella gestione dello stabile. Le dimensioni abbastanza grandi (poco meno di 200mq) e una divergenza sulle possibili destinazioni d'uso sono le principali criticità, che hanno fatto sì che le passate amministrazioni non siano riuscite a riattivarlo.

Tuttavia, recentemente è stata riorganizzata la piazza antistante, adibita a giardino pubblico con giochi per bambini, ed è stato riaperto il passaggio sotto la ferrovia che collega il giardino alla Sieve, luogo dove in passato si andava a fare il bagno e a pescare.

Lo stabile potrebbe ambire ad essere uno spazio dedicato alle numerose associazioni attive sul territorio. Infatti, nel Comune sono attivi circa 40 enti di vario tipo, di cui circa 25 nel capoluogo. Di questi, in molti non dispongono di una sede, o comunque potrebbero beneficiare di un **centro di aggregazione**, per incentivare lo scambio e l'interazione anche tra le associazioni stesse.

I partecipanti al tavolo si immaginano che l'edificio possa diventare uno **spazio polivalente**, che sia anche **casa delle associazioni**, mettendo a disposizione strumenti di lavoro che già non ci sono in altri spazi pubblici (come ad esempio la sala di registrazione presso il CIAFI). Si pensa a un luogo che permetta attività di espressione e di condivisione di esperienze, sui temi di interesse generale come quelli sociali, culturali e sportivi.

I partecipanti concordano sul fatto che lo spazio dovrebbe comunque essere messo **a disposizione di tutta la comunità**. In particolare, viene suggerito che lo spazio sia destinato alle fasce di popolazione che hanno maggiori difficoltà a trovare luoghi di aggregazione, che sono **anziani e giovani**. Per animare uno spazio multigenerazionale, si ritiene fondamentale proporre attività stimolanti, senza creare sovrapposizioni con le funzioni e le attività già esistenti nel comune (come la biblioteca, il teatro e la scuola di musica). I giovani potrebbero essere la chiave per la gestione dello spazio.

Si concorda che lo spazio dovrebbe essere gestito da **volontari**, per permetterne la sostenibilità e la fruibilità da parte di tutta la comunità. Ci si immagina anche che gli **spazi esterni**, adiacenti e connessi all'edificio (da capire se sono di pertinenza dei

Macelli o privati), possano essere utilizzati anche per attività di socialità (sulla falsa riga de Le Muratine di Pontassieve), come **spazio per eventi e punto di ristoro**.

Tra le attività immaginate, sia all'interno dello stabile che nella piazza antistante, si menziona uno **spazio cinema** (al chiuso d'inverno e sotto le stelle d'estate), serate di **giochi da tavola e di ruolo, corsi di formazione**, attività di **raccolta delle erbe spontanee** lungo la Sieve, gruppetti di **pesca per bambini**.

Infine, si immagina che lo spazio potrà essere fruibile maggiormente quando sarà aperta la **pista ciclabile** che arriverà lungo Sieve fino al Muro dei Frati.

## 2. CREAZIONE DI UN PARCO FLUVIALE

I partecipanti presenti al tavolo, tra esponenti dell'Amministrazione, del terzo settore locale, imprenditori e cittadini, si sono confrontati su quelli che sono i possibili interventi da attuare in ottica di Parco Fluviale e i possibili percorsi da realizzare lungo il fiume, e non solo.

La facilitazione del tavolo è stata condotta da Alessandra Zagli e Giulia Galbusera di LAMA Impresa Sociale.

Per quanto riguarda gli **interventi richiesti**, sono emersi i seguenti punti:

- Alla luce delle esperienze pregresse di allagamento dell'area del campo sportivo e della limitrofa area cani, in occasione di forti piogge, si evidenzia la necessità di realizzare **interventi di messa in sicurezza contro gli eventi alluvionali**.
- Anche in altri progetti di riqualificazione di aree limitrofe al fiume, si raccomanda di comprendere bene il rischio inondazioni, prevedendo **interventi preventivi** (ad esempio anche per la zona giochi in Piazza dei Macelli).
- Il tema della **tenuta del territorio** è emerso a più riprese durante il confronto, non solo come necessità di intervento nell'area fluviale, ma anche a monte. La gestione dei fossetti lungo le strade, la rimozione della biomassa nei boschi in collina e in montagna, sono attività che tipicamente vengono svolte dagli agricoltori dell'area i quali svolgono una funzione di pubblica utilità e sicurezza, senza che questo venga loro riconosciuto. Dovrebbero essere previsti incentivi per fare in modo che tali attività necessarie possano essere portate avanti con continuità.
- Nei pressi del campo sportivo si evidenzia la presenza di uno spiazzo grande libero che potrebbe essere riqualificato ed eventualmente attrezzato con arredi di varia natura, come **giochi per bambini e area picnic**.

Per quanto riguarda la possibilità di promuovere una serie di percorsi ciclopedonali, tutti i partecipanti erano concordi nel ritenere necessaria la realizzazione di un **percorso pedonale e ciclabile lungo il fiume**, fruibile per attività all'aria aperta di varia natura, sia per famiglie che per chi pratica sport outdoor. Tipologie di percorsi simili sono già presenti in altri comuni e a Rufina avrebbe sicuramente successo.

Riguardo ad aree specifiche che si presterebbero ad ospitare percorsi di questo tipo, sono emersi i seguenti **itinerari di interesse**:

- Un **percorso per il parco fluviale** che in parte esiste già e andrebbe soltanto completato in alcune tratte, è quello che, partendo dall'area cani, passa lungo il fiume, dietro lo stadio e arriva nei pressi della pista per mountain bike. Il percorso dovrebbe essere ripavimentato e riqualificato, ma ha già una buona base di partenza.
- Secondo i partecipanti, sarebbe interessante collegare il percorso del parco fluviale con un **percorso che passa per le colline circostanti**, creando un itinerario ad anello (circa 7 km). Anche questo percorso è in parte già esistente, andrebbe solo completato. Passando dai Macelli e dalla zona cosiddetta "trobucc" e arrivando alla Madonna del pensionato, fino al Poggiolo. Dovrebbe essere realizzato perciò un attraversamento del torrente Rufina per completare la tratta.
- Un'ulteriore idea potrebbe essere quella di creare un **itinerario ad anello**, con vari punti di accesso possibili lungo il percorso, che abbracci buona parte del territorio, compreso il capoluogo. Nelle varie tappe si potrebbero allestire **dispositivi informativi, bacheche e segnaletica**, fornendo informazioni riguardo alle caratteristiche del territorio, con l'obiettivo di raccontare Rufina, la sua storia e la sua identità.
- Viene segnalato che, passando per il "trobucc", prima di Piazza dei Macelli, in Via Luciano Celli c'è un ingresso secondario tramite cancello che porta alla **Villa Poggio Reale**: tale percorso potrebbe essere un utile connessione tra gli itinerari descritti e la Villa.
- Si evidenzia inoltre che, se in Piazza dei Macelli (Montegrappa) fosse realizzato un **ponte ciclo-pedonale**, sarebbe possibile collegare questi itinerari alla ciclovia della Sieve, passando per Montebonello. Si suggerisce di pensare ad una passerella con una struttura particolare, artistica, ad esempio realizzata con materiale di recupero. Tale struttura potrebbe essere di per sé attrattiva, favorendo la promozione di tutto l'itinerario.

In conclusione, oltre agli interventi sopra descritti, il fiume potrebbe essere luogo di promozione di **varie attività sportive** tra cui in particolare la **canoa**, che in alcune zone verso Pontassieve viene già praticata ma potrebbe essere maggiormente promossa.